



LICEO ARTISTICO  
LUIGI RUSSO

## ***IL CURRICOLO DEL LICEO ARTISTICO***

### **1. – Premessa:**

Tra le motivazioni che spingono gli studenti a scegliere come percorso di studi il Liceo Artistico vi è sicuramente il forte interesse per le arti visive in genere, ma va pur detto che non sempre a questo interesse si uniscono le naturali tendenze o inclinazioni verso la manualità.

Tuttavia, pur nella variabilità delle motivazioni, non ultima quella legata ad una visione ancora di stampo idealistico dura a morire sinanco nei docenti e cioè che questo tipo di scuola richieda un minore impegno intellettuale e di studio, pare oggi indispensabile ed urgente focalizzare la prospettiva educativa e formativa di questo Liceo verso la capacità di recuperare tutte le positività presenti nel territorio e nella tradizione, senza perdere mai di vista un orizzonte più ampio, nazionale ed europeo.

Il progetto educativo di questa istituzione scolastica si propone di fornire ai ragazzi, che divengano o no degli artisti o che riescano ad inserirsi utilmente nei settori di lavoro ad indirizzo artistico, uno sviluppo globale della personalità, valorizzando l'immaginazione, la creatività, lo stupore verso la bellezza, la responsabilità della conservazione e della trasmissione del patrimonio culturale del territorio. A quest'ultimo il nostro liceo si propone come centro di elaborazione delle diverse aree di apprendimento per la preparazione di futuri professionisti, operatori artistici e gestori del territorio, di cui va affinata la sensibilità nei confronti di un patrimonio culturale ed artistico da tutelare e salvaguardare.

### **2. – Contesto territoriale e situazione di partenza:**

Il Liceo Artistico di Monopoli raccoglie alunni provenienti da un'ampia area del Sud-Est Barese e del Nord brindisino e proprio la provenienza dell'utenza mostra la necessità di una presenza di tale indirizzo tra le scuole superiori della zona. Tra tutti questi paesi esistono notevoli affinità culturali e di radicata tradizione, ma soprattutto esiste per tutti l'urgenza di valorizzare il patrimonio culturale, artistico e ambientale ingiustamente



sottovalutato per tanti anni a causa di una essenziale mancanza di informazione culturale e sensibilizzazione verso i pregevoli episodi di arte disseminati un po' dappertutto.

Monopoli è snodo strategico di un itinerario storico-culturale-geografico, lungo l'antica via Traiana, che tocca beni ambientali (le grotte di Castellana e la riserva naturale di Torre Guaceto), siti archeologici (Egnatia), insediamenti medioevali (Chiese e cripte rupestri, castelli e Masserie fortificate), emergenze monumentali di interesse internazionale (Trulli di Alberobello)

Dal punto di vista occupazionale le antiche attività legate al mare, alla campagna, all'artigianato, prevalenti fino a pochi decenni fa, hanno lasciato il posto negli ultimi decenni ad un'imprenditorialità diffusa nei settori del commercio e della produzione, oggi peraltro investita in una certa misura dalla crisi economica. Il turismo, che solo da pochi anni si va profilando come attività strutturata, potrebbe rappresentare un' importante chance occupazionale per il futuro, non solo attraverso la rete dei servizi di ospitalità e ristorazione, ma soprattutto, ed è questo l'aspetto che tocca più da vicino il nostro Liceo, nell'ambito della tutela dei Beni Culturali e nella promozione della loro conoscenza.

### **3. – Finalità educative generali:**

Il passaggio alle scuole superiori coincide con il momento in cui si comincia ad acquisire una capacità di problematizzazione: in questa fase si manifestano i primi tentativi di tratteggiare una progettualità futura, l'assunzione di atteggiamenti più autonomi nei confronti degli adulti, il progressivo distacco dal mondo familiare e ricerca di contesti relazionali più ampi. E' importante non dimenticare che in questa fase anche la trasgressione può rappresentare un momento di crescita.

Due appaiono le finalità educative portanti strettamente connesse all'indirizzo di studio del nostro istituto:

1. CRESCITA DEL GIUDIZIO CRITICO: maturazione dell'autonomia del giudizio sulla produzione in genere dell'uomo ed in particolare sull'opera d'arte, sulle sue esperienze e sui risultati raggiunti
2. FORMAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ: sensibilizzazione verso la salvaguardia e la tutela del patrimonio artistico ed ambientale dell'umanità, fondata sulla consapevolezza del valore estetico e storico di esso.

Il lavoro scolastico dovrà proporsi dunque come strumento per crescere, per divenire capaci di vivere utilmente insieme, per gestire correttamente le relazioni con gli altri, per sviluppare il gusto dell'apprendere e del sapere, per divenire protagonisti della propria educazione-istruzione.

L'azione educativa privilegerà dunque le seguenti finalità:

- *far acquisire una più profonda conoscenza di sé, dei limiti, delle aspirazioni personali per poter operare scelte adeguate di studio e di lavoro;*
- *costruire una visione ampia della realtà, assumendo nei suoi confronti posizioni critiche che inducano ad interrogare e ad interrogarsi per comprendere più in profondità.*

Eguale sarà necessario educare i ragazzi ad interiorizzare valori e principi morali in



modo da responsabilizzarli nei confronti della solidarietà di gruppo e del complesso dei problemi dell'intera società.

Sarà infine opportuno intensificare le occasioni di incontro fuori orario scolastico, ovvero fuori dell'ambito scolastico per coordinare meglio gli interventi educativi e di dialogo con gli alunni.

#### **4. – Obiettivi istituzionali della scuola**

##### GLI OBIETTIVI EDUCATIVI NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

Secondo il rapporto UNESCO della Commissione Internazionale dell'Educazione per il XXI secolo quattro sono i pilastri base dell'educazione:

- 1) imparare a conoscere (cultura generale);
- 2) imparare a fare (competenze professionali);
- 3) imparare a vivere con gli altri (rispetto delle differenze, tolleranza, capacità di cooperare);
- 4) imparare ad essere (responsabilità, autonomia di giudizio).

Secondo la Commissione questi quattro pilastri devono essere oggetto di eguale attenzione in tutti i percorsi strutturati in modo che l'educazione si configuri come esperienza globale (teorico-pratica) per il soggetto, al tempo stesso individuo e membro della società.

La situazione italiana manifesta invece una diseguale attenzione ai pilastri base dell'educazione sopra indicati: è carente l'“imparare ad essere” (responsabilità, autonomia di giudizio), inadeguato l'“imparare a fare” (competenza professionale), trascurato l'“imparare a vivere con gli altri”.

##### LE NECESSITÀ EDUCATIVE DEL CONTESTO AMBIENTALE

La crisi degli antichi mestieri, un'imprenditorialità che vede assolutamente incerto il proprio futuro, l'assenza di figure politiche con idee nuove, ed anzi il vecchio modo di gestire la cosa pubblica ha disamorato i ragazzi verso le problematiche della gestione della “res publica”; siamo di fronte ad una generazione che si è completamente disinteressata della politica e che pare distogliere completamente lo sguardo dal proprio futuro.

La diffusione delle tossicodipendenze, il diffondersi dell'abuso di alcolici tra i più giovani trovano terreno fertile nella mancanza o nella debolezza delle agenzie educative di riferimento; le figure su cui fare affidamento per una crescita sana ed equilibrata sono scollegate tra di loro, né si ritrovano più in un comune contesto di valori etici.

La società complessa, multi-etnica, il riciclaggio delle attività lavorative, la necessità di dover più volte durante il corso occupazionale cambiare lavoro e tenersi pronti ad ipotesi selettive sempre in fieri rischiano di provocare un profondo senso di inadeguatezza nelle nuove generazioni.

Di fronte a questo la scuola può e deve adoperarsi per individuare nuove strade e nuovi strumenti educativi, informativi e orientativi verso un mondo del lavoro sempre più difficile.

##### LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA: IL PROFILO DELLA PERSONA EDUCATA-ISTRUITA-FORMATA



Esse non potranno ovviamente prescindere del tutto da quel bagaglio di esperienze accumulate e dai risultati ottenuti nel corso degli anni.

Sotto il profilo formativo e professionale, un numero considerevole di alunni ha dato prova di essere in grado sia di affrontare il proseguimento degli studi sia di affermarsi professionalmente attraverso quelle specifiche competenze ed abilità, maturate nell'ambito del percorso curricolare.

Molti infatti sono i casi di ex alunni che hanno avviato attività a carattere artistico-espressivo, grazie a quel sapere tanto progettuale che pratico acquisito in ambito scolastico.

Altrettanto numerosi quelli che sono riusciti ad accedere in Scuole di Alta Formazione, negli ambiti più diversi: Design, Grafica, Moda, all'interno delle quali il loro percorso è stato segnato dall'eccellenza dei risultati, che li ha portati a traguardi assolutamente lusinghieri nell'ambito professionale e lavorativo.

Metodo e creatività, sono le parole chiave per identificare questa tipologia di scuola il "liceo artistico" che garantisce con la sua prassi un percorso formativo variegato che opportunamente contestualizzato può dare i suoi risultati. L'esperienza del "saper fare" e quella del sapere si fondono per dare al discente un bagaglio culturale assortito che a seconda della natura dell'individuo può essere più o meno apprezzabile.

L'azione formativa e didattica è pertanto finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Capacità di osservare e leggere mediante una serie di modalità differenti. legate ai diversi linguaggi ed alle diverse discipline di studio, la realtà che ci circonda attraverso un processo supportato da conoscenze pregresse che sia peraltro capace di stimolare la curiosità e l'acquisizione di nuove conoscenze
2. Sviluppo dell'immaginazione e della creatività proprio attraverso l'affinata capacità di osservare, leggere e rielaborare. Il processo creativo dovrà strutturarsi attraverso un preciso iter che preveda tanto lo sviluppo della manualità quanto l'acquisizione di un corretto e rigoroso metodo progettuale
3. Osservazione e lettura della realtà finalizzate all' appropriazione consapevole del Territorio, inteso come fatto socio-economico, ambientale, artistico, e della sua identità culturale
4. Maturazione di una coscienza della tutela e valorizzazione dei Beni Culturali ed Ambientali del territorio, nonché della capacità di partire dalla tradizione (artigianale, edilizia, etc) per costruire ipotesi specifiche per il futuro.

## **IL CURRICOLO VERTICALE**

### FINALITÀ DEL CURRICOLO VERTICALE

- Assicurare un percorso graduale di crescita globale
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze relative alle potenzialità di ciascun alunno



- Garantire un metodo di studio e di ricerca che consenta all'alunno l'uso e l'applicazione delle competenze acquisite all'interno di un percorso autonomo di continua evoluzione e crescita culturale e professionale
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino attivo
- Orientare nella continuità e favorire lo sviluppo del proprio progetto di vita.

Affinchè il curriculum diventi prassi didattica che si realizza nella quotidianità diviene indispensabile una sistematica e costante sinergia tra le varie discipline sia in senso verticale che trasversale. Ciò significa che la programmazione didattica disciplinare e di classe dovrà interamente essere finalizzata alla realizzazione di percorsi di apprendimento multi e interdisciplinari che guidino l'alunno verso un apprendimento consapevole che lo porti a scoprire la fitta trama di relazioni che lega ogni disciplina di studio all'altra non solo nei contenuti quanto nei metodi della ricerca. Pertanto la programmazione disciplinare e di classe, dopo essere stata puntualmente predisposta entro quest'ottica, dovrà essere continuamente monitorata al fine di intervenire opportunamente laddove si mostrino debolezze o incongruenze o difficoltà nella didattica quotidiana, di essa dovrà essere verificata la ricaduta attraverso prove di valutazione uguali per tutto il Liceo da somministrarsi all'inizio, a metà e alla fine dell'a.s.

## CURRICOLO I BIENNIO

### 1° anno

L'alunno delinea il suo profilo nella massima genericità, consapevole del fatto di essere ancora nella fascia dell'obbligo scolastico, ma è già capace di potersi identificare come un soggetto attivo; quindi deve trarre insegnamento da quei principi fondamentali che appartengono canonicamente allo statuto dello studente.

Si evidenzia in lui quella innata propensione all'autonomia (tipica dell'età adolescenziale) che sarà monitorata e rettificata nel corso delle varie attività curriculari. Gli insegnamenti che gli saranno somministrati integreranno quelli che egli già riesce a trarre dalle sue esperienze quotidiane, sia nel mondo reale che in quello virtuale.

Integrazione e condivisione delle regole scolastiche permetteranno di costruire la personalità dell'alunno del liceo artistico, in linea con le indicazioni generali della tipologia liceale, ma con la specificità dei laboratori artistici, che con le loro attività consentiranno di istituire una prassi produttiva, basata sulla creatività e sull'espressività favorendo così il processo di apprendimento dell'alunno di questa scuola .

### 2° anno

L'alunno dopo la fase propedeutica del primo anno si avvia verso la comprensione del metodo di apprendimento delle singole discipline, attribuendo ad ognuna di esse un valore di interdisciplinarietà che i docenti evidenzieranno ogni qualvolta se ne presenterà l'occasione; infatti correlare le fasi disciplinari contestualizzandole con la realtà del territorio e le personali realtà dei discenti, sarà lo strumento che consentirà lo sviluppo e la crescita del livello cognitivo.

Lo sviluppo del processo di apprendimento dell'alunno sarà accompagnato dalla presenza del docente e di tutta la struttura scolastica , che con la sua particolare identità si impegna a dare ai giovani uno spunto di lettura generico sui saperi e sulla concretezza del saper fare.



Studio e applicazione consentiranno di acquisire competenze e conoscenze basilari utili al prosieguo del percorso di studi che si intende fare. A tal proposito è opportuno sottolineare che l' alunno , con il delinearsi del suo senso critico, comincia a prospettare il campo di interesse su cui vorrà caratterizzare la sua formazione.

## CURRICULO II BIENNIO

### 3° anno

La scelta di indirizzo è il primo grande passo verso l'obiettivo di formazione individuale dell'alunno; infatti questa determina una fase di crescita della personalità che lo porterà a definire ulteriormente il suo profilo e l'affermazione del suo essere . Egli , in questa veste , si propone e si impegna a maturare mentre la scuola gli fornisce strumenti e metodi per raggiungere tali prerogative. Materie Umanistiche e Scientifiche coadiuvate dalle attività di Laboratorio articoleranno i propri rispettivi insegnamenti con il preciso obiettivo di accrescere lo sviluppo delle competenze e delle abilità dei singoli studenti, definendo il profilo dell'allievo del liceo artistico, contestualizzato nel tempo e nel luogo di appartenenza, che nello specifico presuppone e richiede l'uso di un grande spirito di adattamento.

Pertanto il bagaglio culturale da acquisire dovrà mostrarsi particolarmente vivo e versatile per essere speso nel sociale. Le particolari specificità di questo percorso educativo-formativo garantiscono una serie di competenze e di abilità con una particolare propensione allo sviluppo del concetto della cittadinanza attiva. La frequenza al terzo anno dovrà fornire, oltre all'arricchimento culturale, l'acquisizione progressiva del metodo progettuale e laboratoriale proprio dello specifico indirizzo, entro cui l'alunno andrà configurando la propria identità.

### 4° anno

Durante il quarto anno di liceo artistico, lo studente avrà a disposizione un discreto numero di conoscenze e di competenze relative al linguaggio espressivo del settore di indirizzo che dovrà approfondire e sperimentare attraverso i dovuti riscontri con la realtà territoriale in cui si sta formando. Il bagaglio culturale, ancora in via di crescita, sarà opportunamente saggiato all'interno di tutte le attività curriculari legate alle diverse discipline, che dovranno creare continue occasioni per spunti critici di valutazione e di autovalutazione. Le abilità saranno verificate nel divenire delle attività curriculari, organizzando interventi e azioni di studio mirati in particolare a risolvere i casi esaminati (problem solving).

Le attività didattiche e quelle extra-didattiche si integreranno per migliorare l'efficacia dell'azione formativa; l'acquisizione delle competenze e delle abilità, associate ad una giusta consapevolezza della realtà territoriale, favorirà la realizzazione del proprio progetto di vita. Teoria, prassi e tecnica caratterizzano infatti lo svolgimento della didattica ordinaria del liceo artistico; il rapporto sistematico con il tessuto socio-culturale in cui esso è inserito è indispensabile tanto nelle sue "luci" che nelle sue "ombre" al fine di trarne vantaggi e insegnamenti.

### 5° anno

Il quinto anno definisce e conclude il percorso liceale fissando una tappa simbolica nella crescita dell'alunno. Egli continua la fase di studio con più autonomia, supportato dalla



presenza dei docenti, ma con la consapevolezza che essi rappresentano solo una presenza momentanea nel suo cammino. Trarre insegnamento dalle attività didattiche e da tutto ciò con cui si viene a contatto deve divenire un meccanismo quasi implicito dettato dall'esperienza scolastica che nell'arco del quadriennio ha accresciuto competenze, abilità e conoscenze.

Durante il 5° anno l'alunno sperimenta ed approfondisce, relativamente alle sue capacità, tutte le informazioni che gli vengono sottoposte, mettendo a fuoco alcune specificità di settore che gli consentono di avere un mezzo concreto ed ormai affinato con cui comunicare. Le competenze specifiche di indirizzo caratterizzano il profilo del futuro cittadino attivo che proprio in queste specificità potrà scorgere la chiave di lettura delle sue potenzialità, commisurate a quelle che sono le reali opportunità di realizzazione dei tempi e dei luoghi; di conseguenza è indispensabile saper interpretare la realtà del territorio in cui si vive rielaborando i concetti fondamentali che lo caratterizzano usando il bagaglio culturale e tecnico-progettuale acquisito durante la propria formazione accrescendolo, valorizzandolo e tutelandolo.

IL CURRICOLO DEL  
LICEO ARTISTICO “LUIGI RUSSO” DI MONOPOLI:  
**Cittadini attivi per la cultura, la ricerca, il paesaggio  
e il patrimonio storico e artistico”**

La Costituzione della Repubblica Italiana, all'articolo 9, così recita: *“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”*.

Essendo il legame con il territorio la vera specificità dell'offerta formativa del nostro liceo, tale vincolo non può inverarsi se non nella didattica curriculare che deve vedere coinvolte di volta in volta le diverse discipline. Se è vero che il fine è far maturare negli alunni la coscienza della conservazione, della tutela e della valorizzazione del nostro patrimonio ambientale, paesaggistico, storico-artistico, culturale, tale obiettivo può essere raggiunto solo partendo dalla conoscenza.

Passo dopo passo durante l'intero percorso di studi l'alunno dovrà essere guidato alla scoperta, alla conoscenza per poi approdare alla coscienza della tutela proprio dall'interazione e dalla sinergia delle discipline che definiscono il piano di studi.

#### I BIENNIO

Si conosce un territorio scoprendone i suoi vari aspetti, partendo dall'ambiente naturale, modificato, plasmato, talvolta violentato dall'intervento dell'uomo per arrivare allo studio del patrimonio culturale nei suoi vari aspetti (emergenze monumentali, beni mobili, letteratura, musica, tradizioni....)

In tal senso i primi passi verso questa scoperta saranno guidati da discipline quali le Scienze naturali. Lo studio delle Scienze della terra e della Biologia dovrà prevedere un'attenzione particolare per il territorio nelle sue peculiarità geologiche e biologiche,



andando anche a rilevare o perlomeno a riflettere sulle situazioni di inquinamento e di sfruttamento sconsiderato delle risorse naturali.

Al contempo, cogliendo in tal senso la specificità di questo liceo, le Discipline Plastiche e Pittoriche offriranno allo studente un modo alternativo, ma assolutamente complementare, di questa ricerca-scoperta dell'ambiente circostante andandolo ad indagare attraverso la specificità dei propri linguaggi e dei propri strumenti. Il disegno ha da sempre rappresentato uno degli strumenti privilegiati per l'indagine del mondo naturale (basti pensare ai "taccuini" gotici o ai disegni di Leonardo), inoltre in tal modo si insegna a guardare o meglio a "percepire", secondo l'etimo latino, consapevolmente l'ambiente, naturale e non, che circonda l'alunno che troppo spesso riserva ad esso uno sguardo distratto, miope, inconsapevole. In tal senso dovranno essere adeguatamente supportate dal Laboratorio artistico.

Discipline quali Storia e Geografia, pur senza tralasciare prospettive più ampie, sono peraltro chiamate a contribuire in modo fondamentale a questa scoperta del territorio dimostrando come nel corso del tempo civiltà umane e territorio, quest'ultimo nelle sue caratteristiche orografiche, abbiano costituito momenti inseparabili, che si sono condizionati a vicenda nel reciproco rispetto, rotto solo nell'ultimo secolo dall'arroganza dell'uomo tecnologico.. In tal senso la Geografia e la Storia forniranno altri fondamentali tasselli per quella scoperta consapevole del proprio ambiente che, come si è detto, è l'asse portante della nostra offerta formativa.

In analoga direzione dovrà muoversi la Storia dell'arte che, in questa tipologia di scuola, rappresenta una sorta di cerniera tra materie teoriche e di indirizzo, ad essa toccherà in modo particolare inculcare la coscienza della tutela e della conservazione.

## II BIENNIO e V Anno

Il Biennio e V Anno coincidono con una fase, prima di più approfondito approccio, poi di consapevole acquisizione di un metodo di studio teso a configurare l'iter proprio della ricerca come fatto "scientifico", caratterizzato cioè dal rigore delle diverse fasi e degli esiti dell'indagine che si conduce qualunque sia l' oggetto della ricerca.

Questo comporta pertanto un'ancora più efficace sinergia d'azione tra le diverse discipline che per inverarsi nella didattica e trovare concretezza di riscontri avrà nell'indagine, nella comprensione, nell'appropriazione matura della diverse realtà territoriali il suo obiettivo non unico, ma privilegiato.

In questa fase, con il supporto dello studio della letteratura, della filosofia, l'indagine si sposterà dall'ambiente naturale a quello culturale. Il panorama letterario e filosofico italiano ed europeo dovrà costituire la trama su cui andare a proiettare gli esiti che la circolazione di uomini e idee ha avuto nell'ambito territoriale, alla scoperta di fatti e personaggi, considerati troppo spesso "minori" e pertanto dimenticati, che hanno svolto spesso un'azione assolutamente incisiva. Il legame tra "centro" e "periferia", laddove a questo termine non deve essere consegnato un significato riduttivo, deve rappresentare un aspetto assolutamente fondamentale dello studio dei fatti letterari, artistici, filosofici, culturali in genere.

Le vicissitudini storico-politiche del Meridione d'Italia ed in particolare della Puglia dovranno trovare adeguata collocazione nello svolgimento del programma di Storia





proprio per giungere alla consapevolezza della realtà che questa parte d'Italia oggi si trova a vivere; le personalità di spicco in campo politico, storico, letterario, artistico dovranno ritrovare adeguata considerazione, partendo magari dalla stessa toponomastica, attraverso la ricerca archivistica e bibliografica. La consapevolezza che non esistono una storia, una letteratura, una arte “italiane”, ma “d'Italia”, fatte non dal “centro” ma dai “centri”, secondo quello che è il più recente orientamento storiografico, rappresenta lo strumento migliore per una “ri-appropriazione” della propria realtà da parte dello studente.

Anche in questo caso però, trattandosi di un Liceo Artistico, questa scelta metodologica dovrà trovare nella Progettazione e nei Laboratori di Sezione il luogo per una rielaborazione critica e creativa ad un tempo della lettura e della ricerca condotta dalle altre discipline.

Progettare e produrre partendo dal territorio, che non è più termine abusato e retorico, ma consapevolmente acquisito, per ri-definirlo, per aprirlo ad una contemporaneità colta ed al tempo stesso capace di produrre occasioni di lavoro nei campi più diversi, da quello della tutela e della conservazione, a quello di una manualità “pensante”, a quello della comunicazione visiva, della valorizzazione del paesaggio.

## ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

### ITALIANO

Nei documenti allegati al Regolamento della Riforma della Scuola superiore risulta particolarmente insistito l'accento sul ruolo centrale dell'insegnamento della lingua e della letteratura italiana nel curriculum liceale: nell'introduzione relativa all'asse dei linguaggi particolare enfasi è posta sulla sicura padronanza della lingua italiana quale “premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione”. Lo studio della lingua italiana può essere considerato l'emergenza formativa più urgente della realtà scolastica. La lingua madre è veicolo comune a tutti i contesti di apprendimento ed il suo perfezionamento, l'uso consapevole e sicuro, per la sua particolare valenza formativa, costituisce un obiettivo trasversale per il raggiungimento del quale tutte le discipline devono effettivamente concorrere. “Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza”. L'italiano è lingua della vita quotidiana, testimonianza della nostra cultura, è “un bene culturale nazionale, un elemento essenziale dell'identità di ogni studente e il preliminare mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logico argomentative e culturali declinate dal Profilo educativo, culturale e professionale comune a tutti i percorsi liceali”.

Al termine del percorso liceale, lo studente padroneggia la **lingua italiana**, vale a dire è in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando l'uso personale della lingua a seconda dei diversi contesti e scopi; di compiere operazioni fondamentali (riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento); di illustrare e interpretare un fenomeno storico, culturale, scientifico. Lo



studente è in grado di comprendere testi anche complessi, presenti in situazioni di studio o di lavoro, servendosi degli “strumenti forniti da una riflessione metalinguistica basata sul ragionamento circa le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso. Fin dal biennio, lo studente, attraverso la lettura di alcuni testi letterari distanti nel tempo, approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti, nel quadro complessivo dell’Italia odierna, caratterizzato dalle varietà d’uso dell’italiano stesso” matura la coscienza della storicità della lingua italiana.

Anche lo studio della **letteratura**, nella sua genesi, concorre a queste finalità: nel corso del quinquennio, infatti, lo studente del liceo artistico matura e affina il gusto per la lettura, diventa consapevole del valore intrinseco della lettura “come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell’esperienza del mondo”, acquisisce “stabile familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede; è in grado di riconoscere l’interdipendenza fra le esperienze rappresentate nei testi e nei modi della rappresentazione”. Tra le competenze maturate nel corso degli studi, lo studente del liceo artistico “acquisisce un metodo specifico di lavoro, impadronendosi degli strumenti indispensabili per l’interpretazione dei testi”, ha chiara cognizione della genesi della letteratura italiana dalle sue origini ai nostri giorni. È capace di cogliere le relazioni tra la letteratura e le altre espressioni culturali, grazie all’apporto sistematico delle altre discipline curriculari (storia, filosofia, storia dell’arte). Ha una adeguata idea dei rapporti con le letterature di altri Paesi.

Ha letto testi, preso familiarità con le caratteristiche della nostra lingua letteraria, formatasi in epoca antica con l’apparire delle opere di autori di primaria importanza, Dante primo fra tutti, dell’opera del quale ha una significativa conoscenza. Nella storia letteraria italiana ha individuato i movimenti culturali, gli autori e le opere di maggiore importanza e ha colto la coesistenza, accanto alla produzione in italiano, della produzione in dialetto. Ha arricchito ed affinato, attraverso la lettura di testi di valore letterario, il patrimonio lessicale e semantico, la capacità di adattare la sintassi alla costruzione del significato e di adeguare il registro e il tono ai diversi temi, l’attenzione all’efficacia stilistica, presupposto della competenza di scrittura.

## **Obiettivi specifici di apprendimento**

### **Lingua**

Nel **primo biennio**, lo studente colma eventuali lacune pregresse tramite una costante riflessione sulla lingua, consolida e approfondisce le capacità linguistico-espressive, orali e scritte; sviluppa la coerenza logico-organizzativa, sviluppa la ricchezza tematica/argomentativa; cura la chiarezza espressiva, la proprietà e la ricchezza del lessico.

Tali attività consentono di sviluppare competenze testuali di comprensione (individuare dati ed informazioni contenuti nel testo proposto, fare inferenze, comprendere le relazioni logiche che uniscono gli elementi del significato, acquisire gli strumenti di analisi linguistica, stilistica, retorica) e di produzione (composizione di testi scritti su consegne vincolate, divisione in sequenze, titolazione, sintesi, parafrasi, relazione).

Nel **secondo biennio** e **nell’anno finale** lo studente consolida e sviluppa le proprie



conoscenze e competenze linguistiche attraverso una grande varietà di testi letterari, acquisisce gli strumenti metodologici per una comprensione approfondita dei testi letterari e del contesto di riferimento. Acquisisce e perfeziona l'uso del linguaggio specifico della disciplina, analizza i testi letterari, anche sotto l'aspetto linguistico. L'affinamento delle competenze linguistiche è perseguito sistematicamente, in collaborazione con le altre discipline che utilizzano testi sia per lo studio e per la comprensione sia per la produzione (relazioni, mappe, sintesi, schemi e altre tipologie testuali previste dall'Esame di Stato).

## Letteratura

Al termine del **primo biennio** lo studente avrà affrontato la genesi della lingua italiana, avrà consolidato le proprie conoscenze e competenze linguistiche. Avrà letto, in traduzione, opere e autori significativi della classicità al fine di cogliere i caratteri principali della tradizione letteraria e culturale (a titolo di esempio, i poemi omerici, la tragedia greca, l'Eneide). Accanto alla lettura di opere di significativi autori stranieri avrà letto *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni.

Nel **secondo biennio** il disegno storico della letteratura italiana si svilupperà dallo Stilnovo al Romanticismo, attraverso una selezione, lungo l'asse del tempo, dei momenti più rilevanti della civiltà letteraria, degli scrittori e delle opere che più hanno contribuito a definire la cultura del periodo cui appartengono e ad arricchire il sistema letterario italiano ed europeo. All'interno di questo quadro, di descrizione e di analisi dei processi culturali - cui concorrerà lo studio della storia, della filosofia, della storia dell'arte, delle discipline scientifiche - trovano collocazione, oltre alla *Commedia* di Dante, la vicenda plurisecolare della lirica (da Petrarca a Foscolo), la poesia narrativa cavalleresca (Ariosto, Tasso), le manifestazioni della prosa (da Boccaccio a Manzoni), la trattatistica politica e scientifica (Machiavelli, Galileo), la tradizione teatrale (Goldoni, Alfieri).

Nell'**ultimo anno** di studio, lo studente affronta lo studio dell'opera e del pensiero di Leopardi e della letteratura e degli autori del secondo Ottocento e del Novecento: sono oggetto di approfondimento gli autori e i testi che sono l'espressione dell'innovazione profonda delle forme e dei generi, prodottasi nel passaggio fra Ottocento e Novecento (a titolo di esempio, Verga, Pascoli, d'Annunzio, Pirandello, Svevo, Ungaretti, Saba, Montale ed altri autori significativi della lirica e della prosa narrativa (come Rebora, Campana, Luzi, Caproni, Gadda, Fenoglio, Calvino, P. Levi, Pavese, Pasolini, Morante...)).

Attraverso lo studio critico e metodico della letteratura del Novecento italiano ed europeo, sono approfonditi i seguenti obiettivi specifici in termini di conoscenze, competenze e capacità: conoscenza degli autori, delle opere, dei movimenti culturali e delle correnti letterarie del secondo Ottocento e del Novecento; capacità di riconoscere le loro peculiarità, le caratteristiche principali; capacità di contestualizzare l'opera e di esprimere una interpretazione personale, capacità di analizzare il testo letterario, dimostrando di essere in possesso di un efficace metodo di lettura; capacità di individuare il punto di vista degli autori, confrontandolo con il proprio; capacità espressive orali e scritte richieste dall'attività di esposizione sintetica ed efficace dei contenuti; rielaborazione e interpretazione personale; redazione di testi di differenti tipologie, previste dalla normativa dell'Esame di Stato (articolo giornalistico, saggi critico-interpretativi su argomenti dati, temi storici e d'ordine generale).

N.B. Si precisa che, come espressamente indicato nelle *Linee generali*, il docente potrà



scegliere in piena autonomia altri autori e testi, oltre a quelli esplicitamente menzionati negli *Obiettivi specifici di apprendimento*, in ragione di particolari percorsi didattici e della specificità dei singoli indirizzi liceali.

## STORIA

Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. A tale proposito, uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali, maturando, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile. Uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

### Obiettivi specifici di apprendimento

Nel **primo biennio** lo studente sviluppa competenze utili a collocare gli eventi nella dimensione temporale e spaziale; a correlare gli eventi secondo una dimensione sincronica e diacronica; a cogliere la dimensione geografica e territoriale per evidenziare i rapporti spazio-temporali, comprendere il valore della Costituzione nelle sue parti e nelle sue implicazioni storiche e sociali, acquisire la microlingua, rielaborare ed esporre i temi trattati avvalendosi del lessico disciplinare e cogliendo le relazioni, gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse.

Si proporranno i fatti salienti che caratterizzano l'evoluzione storica dalle civiltà antiche



all'anno Mille. Non sarà tralasciata la interdisciplinarietà.

Al termine del quinquennio lo studente avrà perfezionato competenze già maturate nel corso del biennio e sviluppato le competenze necessarie a rielaborare ed esporre i temi trattati avvalendosi del lessico disciplinare e cogliendo le relazioni, gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse. Inoltre sarà in grado di orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale; leggere documenti storici e valutare diversi tipi di fonti; confrontare tesi storiografiche differenti; padroneggia un «metodo di studio conforme all'oggetto indagato» utile a «sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare».

Particolare cura verrà riservata all'esposizione orale, e a «sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica».

Il **terzo e il quarto anno** saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra Medioevo ed Età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento.

Alcuni temi cruciali saranno stati trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

L'**ultimo anno** è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana. Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali: 1) dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento; 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina; 3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra.

Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura "geografica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea.

## **GEOGRAFIA**

Lo studio della geografia costituisce una novità del curriculum del liceo artistico. La disciplina viene insegnata nel corso del **primo biennio** per un'ora settimanale. Al termine del percorso biennale lo studente conosce gli strumenti fondamentali della disciplina ed ha



acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio (G.I.S.). Lo studente sa orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e ha acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Sa descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscale.

Nell'abito dello studio della geografia si analizzeranno gli aspetti territoriali e culturali che definiscono i grandi temi di attualità e completano la comprensione dei contenuti affrontati nelle discipline storiche e nell'educazione alla cittadinanza e alla costituzione.

### **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

L'art. 1 della Legge 169 del 30 ottobre 2008 ha introdotto nel primo e secondo ciclo della scuola italiana una sperimentazione nazionale dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" «nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale».

«L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione diventa un obiettivo irrinunciabile che tutte le scuole, dalla scuola dell'infanzia alla primaria, alla scuola secondaria di primo e il secondo grado, devono assumere e contemplare nel piano dell'offerta formativa».

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si articola in una dimensione specifica, integrata alle discipline delle aree storico-geografica e storico-sociale, e in una dimensione educativa trasversale: la dimensione integrata contempla «un repertorio di contenuti specifici che partendo dalla conoscenza approfondita della Costituzione attraverso lo studio degli Statuti regionali. Estende l'interesse ai documenti nazionali, europei e internazionali al fine di formare mentalità aperte ad una visione multiprospettica e plurale della realtà. I contenuti specifici riguardano altresì le conoscenze relative all'ordinamento della Repubblica, così come aggiornato di recente, alla organizzazione politica ed economica dell'Europa, agli organismi internazionali; con uno sguardo alle Costituzioni di altri Paesi per cogliervi analogie e differenze, allargare il proprio punto di vista, intravedere possibili scenari nell'ottica della maturazione di una cittadinanza inclusiva»; la dimensione trasversale prevede «il raccordo tra le discipline di cui esalta la valenza civico-sociale, favorendo in tal modo il superamento della loro frammentazione. I contenuti trasversali incrociano i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale. Sono, altresì, significativi i temi che attengono alla sensibilità ambientale e allo sviluppo sostenibile, al benessere personale e sociale, al fair play nello sport, alla sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, alla solidarietà, al volontariato e alla cittadinanza attiva».



## IL CLIL

Il *Regolamento dei licei* prevede nel **quinto anno** l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera o CLIL - *Content and Language Integrated Learning*. La disciplina non linguistica va scelta tra quelle comprese nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, tra cui la Storia, o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Regolamenti rimandano a un apposito decreto interministeriale in cui sono definite le linee guida del CLIL.

## STORIA DELL'ARTE

Il curriculum Verticale della Storia dell'Arte, nell'arco dei cinque anni – secondo le tre tappe: I Biennio, II Biennio, V Anno - si propone di individuare all'interno dei contenuti specifici di questa disciplina, dei “nuclei fondamentali” e delle conoscenze imprescindibili. Essendo però il legame con il territorio la vera specificità dell'offerta formativa del nostro liceo, tale vincolo non può inverarsi se non attraverso una prospettiva capace di passare continuamente dal "centro" al "locus", con il preciso obiettivo di giungere alla coscienza della tutela, della conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico del territorio, partendo dalla sua conoscenza. Ciò comporterà la progressiva maturazione di specifiche competenze che andranno strutturandosi durante l'intero percorso Liceale, scandite nei tempi previsti dal piano di studi e perseguite attraverso una effettiva intersezione tanto con le materie dell'area storico-umanistica che con quelle dell'area artistico-progettuale.

### I BIENNIO

#### Competenze

1. Essere in grado, nell'approccio al prodotto artistico, di:
  - a) leggere l'opera nelle sue specificità formali
  - b) individuare le componenti materiali e tematiche
  - c) interpretare sinteticamente il significato dell'opera
2. Individuare differenze e similitudini all'interno della stessa tipologia o all'interno di un genere.
3. Saper condurre un percorso semplice di ricerca utilizzando più fonti documentali.
4. Saper individuare semplici itinerari tematici attraverso le emergenze storico-artistiche ed archeologiche del proprio territorio

### II BIENNIO

#### Competenze

1. Saper riconoscere le differenze e le somiglianze dei manufatti e ricondurle ad un linguaggio artistico specifico.
2. Comprendere le relazioni delle opere con il contesto culturale, considerando committenza, destinazione, rapporto con il fruitore
3. Saper condurre un percorso di ricerca articolato in modo pluridisciplinare.



4. Saper costruire itinerari tematici attraverso le consistenze storico-artistiche del territorio
5. Saper riconoscere le differenze e le somiglianze dei manufatti e ricondurle ad un linguaggio artistico specifico
6. Comprendere le relazioni delle opere con il contesto culturale, considerando committenza, destinazione, rapporto con il fruitore

## **V ANNO**

### **Competenze**

1. Saper ricondurre le peculiarità formali e compositive dei manufatti ad un linguaggio artistico specifico.
2. Comprendere le relazioni delle opere con il contesto culturale, considerando committenza, destinazione, rapporto con il fruitore
3. Spiegare la concezione e la funzione dell'arte in un determinato contesto storico-culturale
4. Saper condurre un percorso di ricerca articolato in modo pluridisciplinare.
5. Saper costruire itinerari tematici attraverso le consistenze storico-artistiche del territorio
6. Progettare interventi rivolti alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico del territorio.

### **Risultati minimi attesi**

- Orientarsi storicamente e geograficamente nell'evoluzione della produzione artistica
- Riconoscere le tecniche e i materiali
- Saper individuare in modo semplice i criteri formali e compositivi
- Usare in modo corretto il linguaggio specifico della disciplina

## **LINGUA E LETTERATURA STRANIERA**

### **INGLESE**

Lo studio della lingua e della cultura straniera inglese si sviluppa su due assi fondamentali: quello delle competenze linguistico-comunicative e l'altro relativo alle conoscenze della cultura dei Paesi Angloassoni. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento del livello B2 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Durante tale percorso, lo studente liceale acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico nell'ambito artistico-letterario; di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi ed interpretazione di aspetti relativi alla cultura anglosassone ed americana, con attenzione a nuclei tematici trasversali.

L'enfasi viene data all'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e alla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali al fine di motivare lo studente e renderlo consapevole dell'importanza e della necessità di conoscere la lingua





inglese nella società odierna. Inoltre, si realizzeranno, con l'opportuna gradualità anche esperienze di CLIL, ossia di insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche.

Si consentirà agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale. Fondamentale è perciò lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali anche all'interno del nostro paese. A tale fine scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) potranno essere integrati nel percorso liceale al fine di potenziare l'apertura alla diversità sociale, culturale e fisica.

Nel **primo biennio** gli obiettivi specifici di apprendimento verteranno sull'acquisizione delle fondamentali competenze, abilità e conoscenze necessarie al raggiungimento di una autonomia di studio negli anni a seguire.

L'alunno sarà messo in condizioni di apprendere e consolidare le quattro abilità dell'ascolto, del parlato, della lettura-comprensione e della produzione scritta: *listening-speaking-reading-writing*.

Nell'ascolto si rifletterà sul sistema generale della lingua nei suoi vari livelli (fonico, morfologico, sintattico) acquisendo consapevolezza dei processi della comunicazione.

Dovrà essere in grado di comunicare oralmente il proprio vissuto in forma coerente, corretta e lineare, sostenere una conversazione semplice ed adeguata alle diverse situazioni comunicative scegliendo il giusto registro linguistico, formale o informale.

Dovrà saper leggere un testo in modo scorrevole rispettando punteggiatura, pronuncia ed intonazione; acquisire informazioni sulla cultura e civiltà anglosassone ed americana; individuare i nuclei più significativi del testo e confrontare aspetti della propria cultura con aspetti relativi alla cultura straniera.

Nella produzione scritta l'alunno dovrà essere in grado di realizzare brevi testi in base alle situazioni comunicative in modo corretto e coerente; □trasformare testi in sintesi, riassunti, in sequenze, comporre brevi narrazioni, ecc. e produrre schemi e mappe concettuali.

Si mirerà infine alla conoscenza delle principali strutture grammaticali e funzioni della lingua inglese, dei codici (formale/informale) della comunicazione verbale e non, e alla strutture essenziali dei testi narrativi e descrittivi.

Nel **secondo biennio** e **quinto anno** l'alunno affronterà lo studio in lingua inglese della letteratura e dell'arte anglosassone, europea ed americana dalle origini al contemporaneo.

Durante tale percorso si consolideranno le quattro abilità pertanto apprenderà a leggere, comprendere ed analizzare e contestualizzare un'opera letteraria e/o artistica in lingua , e ad esporre oralmente e correttamente utilizzando una terminologia specifica con lessico appropriato.

Dovrà essere in grado di riconoscere le principali correnti letterarie ed artistiche inglesi, europee ed americane e gli elementi formali del codice letterario e della comunicazione visiva.



La parte relativa alla produzione scritta verterà su brevi testi sull'analisi formale di un'opera letteraria e/o artistica e/o su argomenti letterari ed artistici generali.

L'alunno alla fine del proprio percorso liceale linguistico ed artistico dovrà possedere gli strumenti adatti per comunicare in lingua straniera sostenendo conversazioni comprensibili su argomenti quotidiani o di attualità e dovrà aver maturato opinioni ed idee proprie, ed infine esprimersi anche con spirito critico su artisti, opere, movimenti ed argomenti specifici nel campo della letteratura e dell'arte.

## MATEMATICA E FISICA

Un percorso formativo organico e completo è indispensabile per promuovere la crescita personale, culturale e professionale dell'alunno. Troppo spesso il passaggio da un ordine di scuola ad un altro e la mancanza di un progetto di formazione fondato sulla continuità genera disorientamento e disagio, ponendo la basi per un possibile insuccesso scolastico. Un curriculum verticale ha come obiettivo la programmazione di un apprendimento nell'ottica dell'unità e della verticalità. I momenti di "discontinuità" inevitabilmente presenti nel percorso di crescita di ogni alunno, affrontati all'interno di questo progetto unitario, potranno essere affrontati e risolti in modo più efficace.

### I BIENNIO

Le competenze matematiche di base che l'alunno deve aver sviluppato al termine del **primo biennio** sono:

- utilizzare le tecniche e le procedure fondamentali del calcolo aritmetico e algebrico;
- confrontare e analizzare figure geometriche;
- individuare la strategia più appropriata per risolvere un problema;
- analizzare dati ed interpretarli, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche;
- comprendere e saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina;
- utilizzare gli strumenti informatici come risorse per lo studio.

### II BIENNIO

Nel corso del **secondo biennio**, partendo dalle competenze matematiche di base conseguite, lo studio della matematica e della fisica, al di là degli specifici contenuti affrontati, contribuirà a sviluppare le capacità di analisi, di sintesi e di valutazione, indispensabili per svolgere un ruolo attivo e consapevole nella propria attività lavorativa e, in generale, nella società. In particolare, le competenze richieste al termine del secondo biennio sono:

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali;
- aver acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare problemi e a individuare possibili soluzioni;
- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e approfondimento;



- osservare ed identificare fenomeni, descrivendoli con un linguaggio adeguato;
- semplificare e modellizzare situazioni reali;
- risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati;
- avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli;

## V ANNO

Al termine del **quinto anno**, le competenze raggiunte dall'alunno, fondamentali per proseguire il proprio percorso di studi e per la propria crescita personale, sono:

- aver acquisito capacità di astrazione, di analisi e di sintesi;
- aver maturato propensione al problem solving;
- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- avere cognizione dell'evoluzione scientifico – tecnologia e della sua interazione con i bisogni ed i cambiamenti della società;
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive.

## SCIENZE E CHIMICA DEI MATERIALI

Le discipline di SCIENZE e CHIMICA DEI MATERIALI hanno l'obiettivo di aiutare lo studente ad esplorare il mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Si tratta di un campo di conoscenze ampio e importante perché rappresenta la possibilità da parte dell'allievo di acquisire un atteggiamento di curiosità nei confronti del mondo che lo porti a misurarsi con l'idea di complessità, problematicità e trasformabilità del reale.

Le discipline di Scienze e chimica dei materiali si propongono per il primo e il secondo biennio del Liceo Artistico di coniugare una programmazione attenta all'acquisizione delle competenze stabilite, con l'attuazione di una didattica laboratoriale, che potrebbe rappresentare una possibile soluzione alla crisi del rapporto educativo mediante l'introduzione di un strumento di intervento, che consente di variare il rapporto docente allievo, generando, come è stato spesso sperimentato nel precedente Istituto d'Arte, una complicità empatica altamente produttiva.

Poiché la Scuola possiede un laboratorio di Scienze e Matematica realizzato con i fondi del Progetto FESR B-2.A-FESR-2008-129 e B-2.A-FESR01\_POR\_PUGLIA-2011-491, l'insegnamento di tali discipline deve puntare ad inserire la pratica laboratoriale a pieno nella programmazione in modo da indurre gli allievi a mobilitarsi per scoprire qualcosa di nuovo e quindi motivarli mediante un atteggiamento di scoperta.

Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo, con la salvaguardia dell'ambiente, con la valorizzazione del proprio territorio nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni



appropriate.

Un obiettivo comune del nostro Liceo Artistico deve essere quello di formare un allievo in grado di esplorare il mondo circostante per comprenderne il valore con una sensibilità tale da consentirgli sia di riconoscere le potenzialità che il nostro territorio offre che contemporaneamente individuarne i punti di criticità, al fine di dirigere sapientemente le proprie azioni future. L'allievo al termine dei cinque anni deve ambire a svolgere nel territorio un ruolo da protagonista e non da semplice fruitore.

## **SCIENZE NATURALI**

### **Linee Generali e Competenze**

Al termine del percorso del primo biennio liceale lo studente possiede le conoscenze disciplinari essenziali e, a livello elementare, le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della chimica e della biologia. Queste diverse aree disciplinari devono condurre l'allievo ad approfondire la dimensione dell'osservazione e della sperimentazione.

L'acquisizione di questo metodo, che può essere poi declinato nei vari ambiti, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento/insegnamento delle scienze. Questo è il contributo specifico che il sapere scientifico può dare all'acquisizione di "strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà.

In tale contesto la dimensione sperimentale è fondamentale per cui è opportuno individuare alcune attività sperimentali particolarmente significative da svolgere in laboratorio, in classe o sul campo, come esemplificazione del metodo proprio delle discipline, da privilegiare rispetto a sviluppi puramente teorici e/o mnemonici.

In termini metodologici si deve partire da un approccio di tipo prevalentemente fenomenologico e descrittivo che, tenendo conto delle capacità e delle situazioni di apprendimento particolari, per poi giungere fino a proporre e/o individuare modelli interpretativi dei fenomeni stessi.

Al termine del percorso biennale lo studente avrà perciò acquisito le seguenti competenze:

1. Riconoscere nelle situazioni della vita reale aspetti collegati alle conoscenze acquisite, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società;
2. Acquisire consapevolezza della necessità di assumere comportamenti responsabili nell'uso delle risorse, nella gestione rischi e nelle problematiche che riguardano i viventi e l'uomo.
3. Adottare uno stile di vita volto alla tutela della propria salute, avendo acquisito la necessaria conoscenza sul funzionamento del proprio corpo.

### **Obiettivi Specifici di Apprendimento**

#### **PRIMO BIENNIO**

Nel primo biennio prevale un approccio di tipo fenomenologico e osservativo-descrittivo,



perché adeguato alle capacità di comprensione degli studenti.

Si potranno inoltre realizzare alcune attività sperimentali esplicative, quali ad esempio, osservazioni al microscopio, esplorazioni di tipo geologico sul campo e osservazione di reazioni chimiche fondamentali, con particolare attenzione all'uso delle unità di misura e ai criteri per la raccolta e la registrazione dei dati.

Per le **scienze della Terra** si completano e approfondiscono contenuti già in precedenza acquisiti, ampliando in particolare il quadro esplicativo dei moti della Terra. Si procede poi allo studio di strutture e fenomeni che avvengono alla superficie della Terra, approfondendo in particolare quelli presenti nella realtà locale.

Per la **biologia** si riprendono aspetti di carattere osservativo riferiti ai viventi, facendo riferimento in particolare alla varietà di forme con cui si presentano nell'ambiente (biodiversità) e alla complessità della loro costituzione (la cellula, con cenni anche alla molecola del DNA). Facendo riferimento anche alle relazioni tra gli organismi (evoluzione, genetica mendeliana) e tra viventi e ambiente, si introducono i termini essenziali della anatomia e fisiologia del corpo umano curando in particolare gli aspetti che aiutano a comprendere i principi per mantenere la salute.

I contenuti di **chimica** comprendono; gli stati di aggregazione della materia e le relative trasformazioni; la classificazione della materia (miscugli omogenei ed eterogenei, sostanze semplici e miscugli) e le relative definizioni operative; la struttura atomica; la tavola periodica, la formula chimica e il suo significato.

L'osservazione e la descrizione di fenomeni e di reazioni deve far riferimento ad esempi tratti dalla vita quotidiana e correlati al contesto territoriale e alla fisionomia specifica della scuola.

## **SECONDO BIENNIO PER L'INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE**

Nel secondo biennio si ampliano, si consolidano e si pongono in relazione i contenuti disciplinari, introducendo in modo graduale ma sistematico i concetti, i modelli e il formalismo che sono propri delle discipline oggetto di studio e che consentono una spiegazione più approfondita dei fenomeni.

Per la **biologia** si pone l'accento soprattutto sulla complessità dei sistemi e dei fenomeni biologici, sulle relazioni che si stabiliscono tra i componenti di tali sistemi e tra diversi sistemi e sulle basi molecolari dei fenomeni stessi (struttura e funzioni del DNA, sintesi delle proteine, codice genetico). Lo studio riguarda la forma e le funzioni degli organismi (microrganismi, vegetali e animali, uomo compreso), trattandone aspetti anatomici e fisiologici e, soprattutto con riferimento al corpo umano, ponendo attenzione agli aspetti di educazione alla salute.

Per quanto riguarda i contenuti di **chimica**, si introduce la classificazione dei principali composti inorganici e la relativa nomenclatura. Si introducono lo studio della struttura della materia e i fondamenti della relazione tra struttura e proprietà, gli aspetti quantitativi delle trasformazioni, la teoria atomica, i modelli atomici, il sistema periodico e le proprietà periodiche, i legami chimici, la chimica organica di base.

Per **scienze della Terra** si introducono, soprattutto in connessione con le realtà locali e in modo coordinato con la chimica e la fisica, cenni di mineralogia e di petrologia.



## CHIMICA DEI MATERIALI PER L'INDIRIZZO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE

### Linee generali e competenze

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà possedere le conoscenze di tipo chimico e tecnico relative ai vari materiali che ha utilizzato e utilizzerà in ambito artistico, inteso in senso ampio.

Lo studio riprende, approfondisce e sviluppa i contenuti di chimica appresi al primo biennio e si rivolge quindi ad esaminare le caratteristiche dei materiali di utilizzo nei vari ambiti di attività.

In particolare, lo studente apprende le caratteristiche fisico-chimiche e tecnologiche fondamentali dei materiali di interesse per il proprio indirizzo, la loro origine, la loro preparazione e gli impieghi a cui sono destinati; dovrà inoltre padroneggiare i fondamenti delle tecniche che impiega.

Si cercherà il raccordo con gli altri ambiti disciplinari, in particolare con fisica e matematica e con le discipline teorico-pratiche dell'indirizzo, specialmente con quelle che prevedono attività di laboratorio in cui siano utilizzati i materiali oggetto di studio.

Al termine del secondo biennio lo studente avrà perciò acquisito le seguenti competenze:

1. Saper distinguere e descrivere l'aspetto microscopico e macroscopico dei fenomeni naturali;
2. Saper comprendere il significato, l'utilità e i limiti dei modelli interpretativi e saper discutere la corrispondenza di un modello coi dati sperimentali.
3. Essere capace di utilizzare conoscenze scientifiche, di identificare domande alle quali si può dare una risposta attraverso un procedimento scientifico e di trarre conclusioni basate sui fatti per comprendere il mondo della natura e i cambiamenti ad esso apportati dall'attività umana e per aiutare a prendere decisioni al riguardo.
4. Essere consapevole delle caratteristiche e delle potenzialità delle tecnologie specifiche del settore con riferimento alle pratiche laboratoriali della sezione e al contesto territoriale

### Obiettivi Specifici di Apprendimento

#### SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio si completano e si approfondiscono i contenuti di chimica generale e inorganica del I biennio con la classificazione dei principali composti inorganici e la relativa nomenclatura, lo studio della *struttura della materia* e i fondamenti della relazione tra struttura e proprietà, la teoria atomica, i modelli atomici, il sistema periodico e le proprietà periodiche, i legami chimici, la chimica organica di base. Si sviluppa lo studio dei materiali di più comune impiego nell'ambito dei vari indirizzi, quali legno, materiali ceramici e relative decorazioni, vetri, laterizi, leganti, fibre e tessuti, polimeri e materiali plastici, ecc., unitamente a quello delle tecniche artistiche in cui essi sono utilizzati. Si accenna al degrado dei materiali e alle tecniche di restauro. Si possono svolgere attività sperimentali per la parte di chimica generale, inorganica e organica e prove di laboratorio sulla caratterizzazione dei materiali, anche in connessione con i laboratori delle discipline



di indirizzo.

## **DISCIPLINE GEOMETRICHE, PLASTICHE E PITTORICHE**

Lo studio delle Discipline artistiche è rivolto all'acquisizione di una formazione teorico-pratica graduale ed essenziale per l'apprendimento tecnico dell'arte attraverso una didattica meta cognitiva. In linea generale le materie si propongono la libertà di potersi tradurre in percorsi formativi accattivanti e in linea con le nuove tendenze artistiche, reinterpretando la contemporaneità e senza tralasciare assolutamente le connotazioni fondamentali che la tradizione della tecnica artistica contraddistingue dalle origini della sua nascita. Pertanto i moduli didattici saranno programmati anche in maniera interdisciplinare per fornire allo studente gli strumenti necessari per la critica, per l'analisi e per la produzione dei linguaggi artistici. Determinante sarà la competenza linguistica nell'uso dell'italiano e la padronanza del lessico specifico che la disciplina tecnico/pratica richiede.

Lo studio delle Discipline Pittoriche e grafiche si traduce in corsi di studio pratico-operativi e pertanto richiede attitudine al disegno, alla pittura ed al mondo della creatività. La materia ha il compito di tradurre in abilità le personali inclinazioni artistiche degli allievi, poiché la conoscenza non è un processo meccanico ma un momento esperienziale, progressivo e di analisi personale. La totalità delle ore verrà ripartita in attività di laboratorio e permetterà allo studente di avere conoscenze storiche e pratiche utili per apprendere i numerosi linguaggi artistici e le altrettanto fondamentali tecniche del disegno e della pittura.

Lo studio di Discipline Plastiche è finalizzato a preparare lo studente, attraverso una formazione teorico-pratica, alla comprensione e all'applicazione dei principi basilari che regolano la costruzione della forma e del volume e l'interazione tra forme tridimensionali e spazio circostante attraverso percorsi meta cognitivi.

Nello studio di Discipline Geometriche, lo studente affronterà i principi fondati del disegno geometrico e proiettivo inteso come strumento progettuale propedeutico agli indirizzi. Egli acquisirà inoltre le metodologie appropriate nell'analisi e nella elaborazione e sarà in grado di organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata. Sarà infine consapevole che il disegno geometrico è una pratica e un linguaggio che richiede vigore tecnico ed esercizio mentale, e che esso non è solo riducibile ad un atto tecnico, ma è soprattutto forma di conoscenza della realtà, percezione delle cose che costituiscono il modo e comprensione delle loro reciproche relazioni.

Gli studenti devono essere Cittadini attivi per la cultura, la ricerca, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico, così come è evidenziata nella Costituzione della Repubblica Italiana, all'articolo 9.

Essendo il legame con il territorio la vera specificità dell'offerta formativa del nostro liceo, tale vincolo non può inverarsi se non nella didattica curricolare che deve vedere coinvolte di volta in volta le diverse discipline. Se è vero che il fine è far maturare negli alunni la coscienza della conservazione, della tutela e della valorizzazione del nostro patrimonio ambientale, paesaggistico, storico-artistico, culturale, tale obiettivo può essere raggiunto solo partendo dalla conoscenza.



Passo dopo passo durante l'intero percorso di studi l'alunno dovrà essere guidato alla scoperta, alla conoscenza per poi approdare alla coscienza della tutela proprio dall'interazione e dalla sinergia delle discipline che definiscono il piano di studi.

## **I BIENNIO**

Si conosce un territorio scoprendone i suoi vari aspetti, partendo dall'ambiente naturale, modificato, plasmato, talvolta violentato dall'intervento dell'uomo per arrivare allo studio del patrimonio culturale nei suoi vari aspetti (emergenze monumentali, beni mobili, letteratura, musica, tradizioni....)

Nel nostro liceo, le Discipline Plastiche e Pittoriche offriranno allo studente un modo alternativo, ma assolutamente complementare, di questa ricerca-scoperta dell'ambiente circostante andandolo ad indagare attraverso la specificità dei propri linguaggi e dei propri strumenti. Il disegno ha da sempre rappresentato uno degli strumenti privilegiati per l'indagine del mondo naturale (basti pensare ai “taccuini” gotici o ai disegni di Leonardo), inoltre in tal modo si insegna a guardare o meglio a “percepire”, secondo l'etimo latino, consapevolmente l'ambiente, naturale e non, che circonda l'alunno che troppo spesso riserva ad esso uno sguardo distratto, miope, inconsapevole. In tal senso dovranno essere adeguatamente supportate dal Laboratorio artistico.

## **II BIENNIO e V ANNO**

Il Biennio e V Anno coincidono con una fase, prima di più approfondito approccio, poi di consapevole acquisizione di un metodo di studio teso a configurare l'iter proprio della ricerca come fatto “scientifico”, caratterizzato cioè dal rigore delle diverse fasi e degli esiti dell'indagine che si conduce qualunque sia l' oggetto della ricerca.

Questo comporta pertanto un'ancora più efficace sinergia d'azione tra le diverse discipline che per inverarsi nella didattica e trovare concretezza di riscontri avrà nell'indagine, nella comprensione, nell'appropriazione matura delle diverse realtà territoriali il suo obiettivo non unico, ma privilegiato.

### **OBIETTIVI COGNITIVI**

#### **COMPETENZE: “SAPER FARE”**

- Saper comprendere la struttura la forma e il volume degli oggetti della realtà e dell'interazione tridimensionale e spazio circostante ;
- Saper indirizzare alla elaborazione di un linguaggio visivo attraverso l'osservazione della realtà e la sua interpretazione grafico plastica e geometrica;
- Saper abbandonare gli stereotipi legati alla rappresentazione;
- Saper acquisire capacità operative, critiche ed analitiche, la conoscenza dei vari metodi della rappresentazione tramite la copia oggettiva dei soggetti proposti;
- Saper abituare lo studente all'utilizzo del linguaggio tecnico che la materia richiede, e ad un comportamento consono all'ambiente scolastico;
- Saper abituare lo studente all'utilizzo di un linguaggio parlato e scritto corretto;
- Saper abituare lo studente a ragionare attentamente sulle fasi fondamentali del processo creativo e rappresentativo;
- Saper utilizzare con criterio gli spazi creativi;
- Saper acquisire un funzionale metodo di lavoro;
- Saper responsabilizzare l'allievo ad avere cura dei materiali e dei propri elaborati;





- Saper abituare progressivamente l'allievo all'idea che le tre discipline fondamentali (Disc. geometriche, pittoriche, plastiche) concorrano ad essere luogo di conoscenze organiche riportate nel seguente ordine:
  - Visuali e percettive strutturali
  - Volumetriche/chiaroscurali
  - Connotative delle superfici di Rappresentazione
  - Conoscenza delle tecniche e dei materiali
- Saper individuare il patrimonio culturale artistico condiviso e approcciarsi alla contemporaneità;
- Saper leggere un'immagine grafica, pittorica e fotografica;
- Saper osservare e rappresentare un oggetto con il disegno e il chiaroscuro e la prospettiva intuitiva;
- Saper rappresentare un soggetto in una visione grafica, pittorica e fotografica;
- Saper applicare i principi che regolano lo studio della forma e della produzione grafica/pittorica;
- Saper condurre l'esperienza creativa come luogo di conoscenze e di relazioni visive e sociali;
- Saper conoscere le principali tecniche per la conservazione o la riproduzione del manufatto modelato;
- Saper rappresentare graficamente e plasticamente (in bassorilievo) soggetti di tipo geometrico, umano, animale o fitomorfo;
- Saper rappresentare diverse texture sulla superficie attraverso l'elaborazione di segni plastici;
- Saper distinguere le diverse tipologie di rilievo;
- Saper utilizzare gli strumenti specifici delle discipline plastiche;
- Saper preparare un book di documentazione fotografica degli elaborati svolti durante l'anno;
- Saper conoscere la terminologia tecnica e l'uso degli strumenti e dei metodi proiettivi per comprendere la struttura geometrica della forma, della costruzione e rappresentazione;
- Saper conoscere e classificare gli elementi fondamentali della geometria euclidea;
- Saper conoscere gli strumenti tradizionali del disegno tecnico;
- Saper acquisire l'autonomia operativa e organizzazione dei tempi di lavoro;
- Saper conoscere le costruzioni geometriche delle figure fondamentali;

#### ABILITÀ: "SAPER FARE DOPO L'ACQUISIZIONE"

- Acquisire l'utilizzo corretto degli strumenti e i materiali;
- Acquisire un linguaggio tecnico apposito ed essenziale;
- Consolidare alcune tecniche grafiche e pittoriche;
- Consolidare le competenze acquisite e potenziare ed affinare le personali connotazioni stilistiche, grafiche e manuali degli alunni oltre che le loro esclusive inclinazioni artistiche;
- Consolidare tutte le fondamentali conoscenze sulle tecniche di rappresentazione;
- Consolidare le capacità di saper preparare un piano di argilla;
- Consolidare le capacità di saper impostare graficamente e plasticamente una composizione su un piano di argilla;



- Consolidare le capacità di saper modellare un soggetto a tuttotondo;
- Consolidare le applicazioni dei principi di proiezione e sezione;
- Consolidare la conoscenza della rappresentazione delle proiezioni ortogonali e assonometriche;

## CONOSCENZE

- Metodo progettuale di base che si esperisca con maggior proprietà in itinere nel corso del secondo biennio;
- Individuare il patrimonio culturale artistico condiviso e approcciarsi alla contemporaneità;
- Leggere un'immagine grafica, pittorica e fotografica;
- Osservare e rappresentare un oggetto con il disegno e il chiaroscuro e la prospettiva intuitiva;
- Rappresentare un soggetto in una visione grafica, pittorica e fotografica;
- Applicare i principi che regolano lo studio della forma e della produzione grafica/pittorica;
- Condurre l'esperienza creativa come luogo di conoscenze e di relazioni visive e sociali;

## RISULTATI MINIMI

- Comprensione delle caratteristiche fondamentali della disciplina;
- Conoscenza minima della struttura, della forma e del volume degli oggetti;
- Comprensione delle proporzioni;
- Conoscenza delle principali tecniche di conservazione di un manufatto modellato;
- Conoscenza elementare delle tecniche di costruzione di un manufatto modellato;
- Conoscenza elementare delle tecniche basi per la costruzione grafica di un oggetto;
- Possedere un bagaglio minimo indispensabile relativo alla conoscenza della simbologia del disegno geometrico e alla definizione delle entità geometriche;
- Conoscere e saper utilizzare correttamente strumenti e materiali per il disegno geometrico;
- Conoscere e saper applicare la normativa sulle tipologie e spessori di linee
- Riconoscere e saper individuare le strutture geometriche e formali degli oggetti attraverso gli enti elementari della geometria.

## LABORATORIO ARTISTICO

### 1° BIENNIO

L'attività di laboratorio artistico deve avere la funzione di alimentare l'interesse per l'arte, di porre le basi della comprensione e della produzione dei linguaggi visivi e di orientare lo studente verso gli indirizzi attivi dal terzo anno.

Il laboratorio artistico è un "contenitore" di insegnamenti che hanno il fine univoco di utilizzare i codici del linguaggio visivo e la didattica laboratoriale quali strumenti per la formazione integrale della persona negli suoi aspetti cognitivi, creativi e relazionali. È lo spazio dove l'allievo inizia ad acquisire conoscenze e competenze; è un "luogo mentale" dove si esercitano i processi di analisi, riflessione, rielaborazione e reinvenzione, in un clima finalizzato alla realizzazione di un prodotto che testimonia e oggettiva il lavoro



mentale e pratico effettuato.

Il percorso formativo è articolato su più fasi che partono dai precetti generali dell'educazione visiva e proseguono su percorsi progettuali finalizzati alla produzione di elaborati relativi al design del tessuto e della porcellana, all'architettura e al linguaggio multimediale.

Pertanto sarà opportuno attivare un percorso di tipo teorico, grafico e pratico che utilizzi come spunto di ricerca le risorse paesaggistiche, architettoniche, artigianali e museali del territorio.

Gli **obiettivi** che si propone sono:

1. promuovere la consapevolezza di sé e delle proprie possibilità, aprendosi al confronto con gli altri;
2. porre le basi per un pensiero aperto e flessibile, problematico, produttivo e creativo capace di comprendere la complessità dei fenomeni artistici;
3. sviluppare un pensiero capace di elaborare criticamente la pluralità e la diversità dei linguaggi non verbali.
4. promuovere la partecipazione e la collaborazione per la realizzazione di un progetto trasversale con discipline affini.

Le **competenze** di base che l'alunno deve aver sviluppato al termine del primo biennio di laboratorio artistico sono:

**SAPERE:**

- riconoscere gli strumenti, i materiali e le attrezzature proprie di ogni singola attività laboratoriale;
- riconoscere le procedure più elementari delle tecniche e dei processi tecnologici propri di ogni singolo laboratorio attivato;
- organizzare e condurre semplici procedure;
- individuare la successione logica delle fasi operative;
- apprendere consapevolmente che la varietà dei linguaggi espressivi non verbali corrisponde a ricchezza di esperienze.

**ESSERE:**

- capace di utilizzare gli strumenti, i materiali e le piccole attrezzature;
- capace di cogliere dalla realtà che lo circonda gli stimoli necessari ad elaborazioni successive;
- capace di gestire correttamente le procedure in rapporto alle richieste;
- capace di esprimere la propria creatività.

**ACQUISIRE:**

- gli elementi di base della comunicazione visiva;
- gli elementi di base della teoria del colore;
- la nomenclatura degli strumenti e delle attrezzature;
- nozioni sulle proprietà dei materiali e delle sostanze;
- nozioni sulle tecniche operative e sui processi tecnologici;



- consapevolezza sull'uso corretto degli spazi, dei tempi, dell'ordine, dei materiali e degli strumenti anche in rapporto alle norme di sicurezza.

## **PROGETTAZIONE E LABORATORIO**

Definizione delle competenze comuni a tutti gli indirizzi

### **2° BIENNIO**

- Saper promuovere e favorire l'apprendimento e l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze per se stessi e il gruppo di lavoro;
- Saper programmare e progettare le proprie attività in modo finalizzato al rispetto delle priorità e delle scadenze;
- Saper gestire un team di lavoro attraverso l'esercizio di una leadership che promuova lo spirito di gruppo, l'affidabilità, la responsabilità e la capacità di valutare i risultati in rapporto agli obiettivi;
- Saper organizzare qualsiasi elaborato richiesto attraverso l'acquisizione di un metodo concreto di lavoro attraverso un piano programmato e ben strutturato;

### **QUINTO ANNO**

- Acquisire competenze nelle tecniche di problem solving e le metodologie per la gestione dei processi decisionali
- Acquisire competenze autocritiche e di autovalutazione;
- Acquisire competenze che gli permettano di applicare il proprio processo creativo in ogni campo di studio.
- Saper gestire e realizzare l'intero progetto di prodotto multimediale;
- Saper progettare attraverso un iter concettuale che funga alla risoluzione del problema in modo creativo, razionale ed innovativo;
- Saper progettare decidendo in piena autonomia i percorsi più adatti per giungere alla soluzione del problema in modo creativo ed originale;
- Saper progettare in modo creativo, razionale, innovativo, per poter progettare autonomamente il proprio futuro.

## **DISCIPLINE PROGETTUALI: DESIGN DELLA CERAMICA LABORATORIO DEL DESIGN CERAMICA**

### **Profilo Generale e Competenze**

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti il design – secondo uno specifico settore di produzione – individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione di design; dovrà pertanto conoscere ed essere in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie. Lo studente dovrà essere in grado inoltre di individuare, analizzare e gestire autonomamente gli



elementi che costituiscono la forma, la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto (in base ai materiali utilizzati), dovrà pertanto essere capace di analizzare la principale produzione delle arti applicate del passato e del design contemporaneo; lo studente dovrà possedere le competenze adeguate nello sviluppo del progetto, nell'uso del disegno a mano libera, tecnico e dei mezzi informatici. La concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali, e della loro interazione intesa come progettualità è fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa; e attraverso la progettualità, ricercando le necessità della società e analizzando la realtà in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale del design, visto anche nell'ambito del proprio territorio. Dovrà essere in grado di gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un prodotto di design, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la progettazione ed il laboratorio.

## **SECONDO BIENNIO**

- Uso appropriato del linguaggio grafico nella gestione della linea, del colore, della forma e delle strutture geometriche, in relazione alle esigenze estetiche e strutturali dell'oggetto di design.
- Saper coniugare le esigenze estetiche con la componente strutturale, tecnologica e formale.
- Competenze nello sviluppo del progetto e interazione con il processo creativo, attraverso l'uso del disegno a mano libera, tecnico e dei mezzi informatici.
- Padronanza delle tecniche grafiche, geometriche ed informatiche, coadiuvate da una gestione autonoma dell'iter progettuale.
- Conoscenza diretta delle attrezzature e degli strumenti necessari per la realizzazione di un prodotto ceramico.
- Competenze espressive nel linguaggio plastico, attraverso l'uso della forma e della materia.
- Capacità di applicare i principali sistemi operativi inerenti la realizzazione di un prodotto di design.
- Uso di metodi artigianali e strumentazioni meccaniche riferite ad antiche e moderne tecniche di produzione.

## **QUINTO ANNO**

- Capacità di curare l'aspetto estetico – comunicativo della propria produzione grafica, attraverso varie metodologie di presentazione del progetto.
- Uso appropriato del linguaggio visivo tridimensionale, ricercato nell'uso del modello e delle visualizzazioni 3D.
- Sviluppo di una ricerca progettuale artistica, individuale o di gruppo, che tenga presente tutte le implicazioni della fase produttiva, dalla committenza al circuito produttivo.
- Autonomia operativa e gestione della creatività, attraverso la sperimentazione di tecniche alternative e l'uso di prodotti polimaterici.



- Utilizzo di un linguaggio tecnico appropriato e padronanza del momento pratico.

## **DISCIPLINE PROGETTUALI: DESIGN DEL TESSUTO E DELLA MODA LABORATORIO DEL DESIGN DEL TESSUTO E DELLA MODA**

### **Profilo Generale e Competenze**

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà conoscere e gestire, in maniera competente, i processi progettuali e operativi inerenti al settore di indirizzo, individuando sia nell'analisi che nella produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano il tessile in tutti i suoi ambiti. Pertanto dovrà conoscere ed impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, i materiali e le strumentazioni di cui il laboratorio attua e dispone, prestando attenzione alle procedure artigianali presenti sul territorio, oltre che quelle seriali attive nell'industria.

Lo studente dovrà saper coordinare gli elementi che costituiscono la forma, la composizione, il colore e la funzione tenendo conto sia delle peculiarità materiche, che dipendono dalla componente merceologica e dalla struttura tecnico-costruttiva e che specificano il tessuto dal punto di vista tattile e sensoriale, sia delle caratteristiche visive che riguardano i requisiti formali, stilistici, cromatici determinando le qualità estetico-espressive.

Lo studente dovrà avere consapevolezza che il bagaglio di fondamenti culturali, sociali, storico-stilistici, economici assimilati nell'intero percorso formativo interagiscono con il proprio processo creativo – “ognuno crea quel che sa” – ; dovrà pertanto essere capace di analizzare la principale produzione delle arti applicate del passato e del textile design contemporaneo, ritrovandone il filo conduttore; dovrà saper cogliere le interconnessioni che legano il design ai linguaggi artistici e agli altri settori della produzione; saper riconoscere un manufatto storico e acquisire i principi che guidano l'intervento conservativo. Lo studente inoltre, dovrà possedere le competenze adeguate nello sviluppo del progetto, dall'uso del disegno a mano libera, al disegno tecnico e ai mezzi informatici, caratterizzando la propria produzione con uno stile personale.

La concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come progettualità e verifica laboratoriale è fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa e di gestione dell'intero iter progettuale. In questo contesto il laboratorio assume un ruolo fondamentale, momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio progetto.

Ed è proprio attraverso questi percorsi, analizzando la realtà in tutti gli aspetti in cui si manifesta, ricercando i nuovi bisogni della società che lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale di una figura professionale che opera con competenza, inserita nell'ambito del proprio territorio.

### **SECONDO BIENNIO**

- Sviluppare la conoscenza delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali;



- Appropriarsi del linguaggio grafico nella gestione della linea, del colore, della forma, della composizione, delle strutture geometriche e della figura umana.
- Saper ricercare, leggere, acquisire, analizzare ed elaborare dati riferiti ai temi assegnati.
- Saper problematizzare e dare giuste risoluzioni ai temi assegnati.
- Saper coniugare le esigenze estetiche con la componente strutturale, morfologica, tecnologica del prodotto di design.
- Acquisire competenze nello sviluppo del progetto interagendo con il processo cognitivo/creativo, utilizzando ogni mezzo espressivo dal disegno a mano libera, a quello tecnico e dei mezzi informatici.
- Acquisire padronanza nell'uso delle tecniche e nella gestione delle procedure al fine della giusta realizzazione del prodotto finale, mettendo in atto le conoscenze specifiche.
- Prestare attenzione alle tecniche antiche; essere in grado di riconoscere un manufatto storico e di rilevare e valutare lo stato di conservazione.
- Saper leggere ed essere in grado di esprimere giudizi motivati sui risultati raggiunti utilizzando il linguaggio tecnico specifico.
- Acquisire consapevolezza nell'uso delle attrezzature e strumentazioni in relazione alla sicurezza nei laboratori e negli ambienti di lavoro in generale.

## **QUINTO ANNO**

- Approfondimento dell'iter progettuale, prestando attenzione agli aspetti della ricerca e dell'analisi, al rapporto estetica-funzione-destinatario con riferimenti al marketing e alla fattibilità economica.
- Capacità di curare l'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione grafica, tecnica e artistica, acquisendo stile personale, attraverso l'applicazione di varie metodologie di rappresentazione, compreso l'utilizzo dei linguaggi multimediali, bidimensionali finalizzati al disegno e tridimensionali finalizzati al modello.
- Indagine e approfondimento delle sperimentazioni nelle metodiche progettuali e nelle procedure applicative alla ricerca di nuove soluzioni tecniche, materiche ed estetiche, individuando le relazioni che intercorrono tra tutti i settori di produzione del design e delle altre forme di produzione artistica, con particolare riferimento alla corrente della Fiber Art e ai prodotti polimerici.
- Acquisizione di competenze e di autonomia nella coordinazione e conduzione dell'iter progettuale in tutte le sue fasi, dall'idea di partenza sino alla realizzazione del prodotto finito.
- Uso appropriato del linguaggio specifico scritto e verbale, espresso nella redazione di relazioni tecnico - esplicative, parti integranti del progetto stesso e nella esposizione delle motivazioni e delle scelte operate.

## **PROGETTAZIONE ARCHITETTURA E AMBIENTE LABORATORIO DI ARCHITETTURA**

Un percorso formativo organico e completo serve assolutamente per assicurare ad ogni allievo una crescita personale, culturale e professionale. Frequentemente cambiando ordine di scuola, e in assenza di un progetto formativo basato sulla continuità, si determina disorientamento e disagio creando le premesse per un insuccesso scolastico.



Un curriculum verticale si propone come fine di “programmare per apprendere” considerando l’unità e la verticalità. I frangenti di “non continuità” caratterizzanti comunque il cammino di crescita di ogni allievo, tenuti in debita considerazione internamente a questo progetto unitario, si potranno superare con più efficacia.

Il corso di Progettazione nella sezione di Architettura e Ambiente ha come fine quello di permettere all’allievo l’acquisizione di una metodologia specifica di lavoro con l’elaborare critiche ed operative capacità di progettazione specificamente in ambito architettonico.

L’obiettivo formativo riguardo al secondo biennio ed all’ultimo anno di corso si propone lo sviluppo di conoscenze e competenze riguardanti le forme del linguaggio grafico per la rappresentazione convenzionale di oggetti e forme così come la presentazione di processi progettuali significativi con annotazioni grafiche, disegni di insieme e particolari costruttivi. L’attività formativa viene coadiuvata dall’attività svolta nei laboratori di sezione.

## **COMPETENZE**

### **Secondo biennio**

- Uso appropriato del linguaggio tecnico-artistico nell’ambito delle competenze acquisite nel primo biennio comune;
- Padronanza nell’utilizzo e gestione dei mezzi informatici, delle attrezzature e materiali delle discipline specifiche d’indirizzo, coadiuvate da una gestione autonoma dell’iter progettuale e laboratoriale;
- Sviluppo di un processo creativo autonomo del progetto grafico, tecnico ed informatico;
- Uso appropriato delle attrezzature in relazione alle normative sulla sicurezza nei laboratori e negli ambienti di lavoro;
- Sviluppo di un progetto attinente la realtà storico-sociale e ambientale del territorio circostante;
- Padroneggiare l’esperienza del rilievo e della restituzione grafica tridimensionale degli elementi architettonici;
- Uso delle tecniche grafiche e dei metodi di rappresentazione, inclusi la modellistica e gli strumenti informatici, a supporto della progettazione attraverso una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi progettuali (dalle ipotesi di schizzi iniziali fino al disegno esecutivo) con una appropriata conoscenza dei codici geometrici convenzionali.

### **Quinto anno**

- Capacità nell’approfondimento e ricerca individuale delle competenze tecnico-artistiche acquisite nel biennio e nell’ambito delle discipline specifiche e laboratoriali;
- Sviluppo di un processo autonomo nella gestione dell’intero progetto in tutte le sue fasi sino all’elaborazione del prodotto finito;
- Aver acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;





- Conoscere la storia dell'architettura con riferimento alle problematiche urbanistiche come fondamento della progettazione;
- Saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto.

## **DISCIPLINE PROGETTUALI AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI LABORATORIO DI FOTOGRAFIA E FILMICA**

### **Definizione delle competenze**

#### **2° BIENNIO**

- Saper promuovere e favorire l'apprendimento e l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze per se stessi e il gruppo di lavoro;
- Saper programmare e progettare le proprie attività in modo finalizzato al rispetto delle priorità e delle scadenze;
- Saper gestire un team di lavoro attraverso l'esercizio di una leadership che promuova lo spirito di gruppo, l'affidabilità, la responsabilità e la capacità di valutare i risultati in rapporto agli obiettivi;
- Saper organizzare qualsiasi elaborato richiesto attraverso l'acquisizione di un metodo concreto di lavoro attraverso un piano programmato e ben strutturato;
- Saper individuare le caratteristiche principali di un progetto multimediale;
- Saper distinguere e classificare i prodotti multimediali esistenti;

#### **QUINTO ANNO**

- Acquisire competenze nelle tecniche di problem solving e le metodologie per la gestione dei processi decisionali
- Acquisire competenze autocritiche e di autovalutazione;
- Acquisire competenze che gli permettano di applicare il proprio processo creativo in ogni campo di studio.
- Saper gestire e realizzare l'intero progetto di prodotto multimediale;
- Saper progettare attraverso un iter concettuale che funga alla risoluzione del problema in modo creativo, razionale ed innovativo;
- Saper progettare decidendo in piena autonomia i percorsi più adeguati per giungere alla soluzione del problema in modo creativo ed originale;
- Saper progettare in modo creativo, razionale, innovativo, per poter progettare autonomamente il proprio futuro.

## **DISCIPLINE PLASTICO-SCULTOREE LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE**

### **Profilo Generale e Competenze**



Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla scultura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca plastico-scultorea e grafica; pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Lo studente avrà inoltre la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione plastico-scultorea e grafica del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra la scultura e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico e proiettivo, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie, e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio scultoreo e l'architettura, il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.

La concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come "pratica artistica" è fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa; e attraverso la "pratica artistica", ricercando e interpretando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio scultoreo.

Sarà in grado, infine, di padroneggiare le tecniche grafiche e di applicare le tecniche calcografiche essenziali, di utilizzare le tecniche della formatura e di gestire l'iter progettuale e operativo di un'opera plastico-scultorea autonoma o integrante l'architettura, intesa anche come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto plastico, dal modello, dalle tecniche "espositive", dall'individuazione, campionatura e preparazione dei materiali e delle policromie, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

## **SECONDO BIENNIO**

- Sviluppare la conoscenza delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali;
- Acquisire le abilità tecniche, grafiche e artistiche nella gestione della linea, del colore, della forma, della composizione, delle strutture geometriche e della figura umana.
- Saper ricercare, leggere, acquisire, analizzare ed elaborare dati riferiti ai temi assegnati.
- Saper problematizzare e dare giuste risoluzioni ai temi assegnati.
- Saper coniugare le esigenze estetiche con la componente strutturale, morfologica, tecnologica dell'opera d'arte.
- Acquisire competenze nello sviluppo del progetto interagendo con il processo cognitivo/creativo, utilizzando ogni mezzo espressivo dal disegno a mano libera, a quello tecnico e dei mezzi informatici.



- Acquisire padronanza nell'uso delle tecniche e nella gestione delle procedure al fine della giusta realizzazione del prodotto finale, mettendo in atto le conoscenze specifiche.
- Conoscere l'anatomia umana e saperla rappresentare con diverse tecniche grafiche e plastiche.
- Saper leggere un 'opera d'arte ed essere in grado di veicolare significati simbolici e concettuali attraverso l'uso del linguaggio visivo.
- saper motivare le proprie scelte progettuali ed essere in grado di presentare e sostenere il proprio lavoro utilizzando il linguaggio tecnico specifico.
- Acquisire consapevolezza nell'uso delle attrezzature e strumentazioni in relazione alla sicurezza nei laboratori e negli ambienti di lavoro in generale.
- Essere in grado di preparare una documentazione organica e professionale del lavoro svolto attraverso l'uso di mezzi digitali

## QUINTO ANNO

- Approfondimento dell'iter progettuale, prestando attenzione agli aspetti della ricerca e dell'analisi, al rapporto estetico-concettuale
- Capacità di curare l'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione artistica, acquisendo stile personale, attraverso l'applicazione di varie metodologie di rappresentazione, compreso l'utilizzo dei linguaggi multimediali.
- Approfondimento della conoscenza e dell'abilità nell'utilizzo delle differenti tecniche grafiche e scultoree e delle procedure applicate alla ricerca di nuove soluzioni tecniche, materiche, estetiche e concettuali
- Acquisizione di competenze nella capacità di far colloquiare la scultura con lo spazio esprimendosi attraverso l'istallazione, l'istallazione site-specific, la scultura inserita nel contesto urbano e ambientale .
- Acquisizione di competenze nella capacità di saper progettare e rappresentare la scultura e l'istallazione nello spazio destinato attraverso schizzi a mano libera, disegno geometrico e mezzi multimediali
- Acquisizione dell'uso appropriato del linguaggio specifico scritto e verbale, espresso nella redazione di relazioni tecnico - esplicative, parti integranti del progetto stesso e nella esposizione delle motivazioni e delle scelte operate.

